RELAZIONE DEL COLLEGIO

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 dicembre 2018

Signori,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 redatto dal Consiglio di Amministrazione e da questo regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulle Attività della Fondazione, evidenzia un risultato positivo d'esercizio di **€ 510,00** da attribuire rispettivamente in € 107.993 di avanzo della gestione istituzionale ed € 107.483 di disavanzo della gestione commerciale.

Secondo il disposto del 2° comma dell'articolo 144 del DPR 917/86 (TUIR) la Fondazione tiene infatti una contabilità separata per l'esercizio della propria attività commerciale.

Il risultato d'esercizio sopra indicato trova piena rispondenza nelle scritture contabili tenute ai sensi di legge, dai sottoscritti periodicamente verificate come fanno fede i verbali raccolti nell'apposito registro.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Flaminia al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, e la relazione degli amministratori sulla gestione è coerente con il bilancio.

Si dà atto che la Fondazione ha redatto il proprio bilancio secondo lo schema indicato dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, con i necessari ed opportuni adattamenti, seguendo inoltre i principi di redazione previsti dall'articolo 2423 *bis* del Codice Civile e dai criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del Codice Civile, anche se non vincolanti per i soggetti diversi dalle società di capitali. In particolare si concorda con la deroga applicata nello schema di Conto economico, in relazione alla specificità degli scopi statutari, in quanto l'attività istituzionale non prevede lo scopo di lucro. Tutto ciò non ha, comunque, influenzato la corretta rappresentazione del risultato d'esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità, e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota integrativa che lo accompagna.

In merito ai criteri di valutazione del Patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed osserviamo quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico (solo a partire dall'esercizio 2000 per l'attività istituzionale), dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo. Gli ammortamenti sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata ed intensità dell'utilizzo futuro dei beni;

- le immobilizzazioni immateriali (lavori di manutenzione su immobili di terzi) sono state iscritte nell'attivo col nostro consenso, per la parte giudicata di utilità pluriennale, al netto dell'ammortamento calcolato in ragione, rispettivamente, di un quinto all'anno;
- le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono iscritte al costo;
- i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale valutazione non congrua;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il Fondo Trattamento Fine Rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- il Fondo di Dotazione è invariato rispetto all'esercizio;
- i ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

La Fondazione ha svolto la sua attività nel pieno rispetto dello statuto; dal punto di vista della gestione economico-finanziaria si evidenzia che vi è un equilibrio finanziario sufficiente a soddisfare gli impegni già assunti e contabilizzati al 31/12/2018. Circa la continuità dell'attività che la Fondazione è chiamata a svolgere, il Collegio dei Revisori non può non rilevare che essa è direttamente dipendente dalla corresponsione dei contributi associativi ordinari. Tali contributi dovranno avere, per i prossimi esercizi, caratteristiche di continuità e di importi tali da garantire la copertura dei servizi essenziali che la Fondazione è chiamata ad erogare a norma di statuto per il sostegno della didattica universitaria.

La Nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice Civile, fornendo ampia informativa sulle poste di bilancio, in particolare per quanto riguarda gli impegni assunti dalla Fondazione per il finanziamento di posti per ricercatori e docenti.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo, della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri come per Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della fondazione, corretta è la proposta dell'Organo Amministrativo sulla proposta di destinare l'avanzo dell'esercizio, pari ad **€510,00** alle riserve disponibili della Fondazione.

Ravenna, 14 maggio 2019

Il Collegio